

Dilige, et quidquid vis fac.

3. Ergo, fratres, si praeoccupatus fuerit homo in aliquo delicto, vos, qui spiritales estis, quicumque estis qui spiritales estis, instruite huiusmodi in spiritu lenitatis. Et si clamas, intus ama. Hortaris, blandiris, corripis, saevis; dilige, et quidquid vis fac. Non enim pater odit filium: et tamen pater, si opus est, verberat filium; incutit dolorem, ut tueatur salutem. Hoc est ergo: In spiritu lenitatis. Si enim praeoccupatus fuerit homo in aliquo delicto et dixeris: Non ad me pertinet; et dixeris tibi: Quare ad te non pertinet? et responderis mihi: Quia unusquisque proprium onus portabit; respondebo tibi: Certe libenter audisti, et intellexisti: Invicem onera vestra portate. Ergo si praeoccupatus fuerit homo in aliquo delicto, tu [qui] spiritalis es, instrue huiusmodi in spiritu lenitatis. De peccato quidem suo ipse redditurus est rationem, quia unusquisque proprium onus portabit; sed tu vulnus illius si neglexeris, de peccato negligentiae tuae malam redditurus es rationem; ac per hoc, si invicem onera vestra non portaveritis, malam rationem habebitis in eo quod unusquisque proprium onus portabit. Facite illud, ut invicem onera vestra portetis, et parcit vobis Deus, quod unusquisque proprium onus portabit. Si enim portabis onus alterius, quando praeoccupatur in aliquo delicto, ut in spiritu lenitatis instruas eum, venies ad eum locum ubi audisti: Unusquisque proprium onus portabit; et bona conscientia dicis Deo: Dimitte nobis debita nostra⁶. Ergo, fratres, mementote: Si praeoccupatus fuerit homo in aliquo delicto... Non transeunter accipias: Homo. Potuit enim dicere: Si praeoccupatus fuerit quispiam, si praeoccupatus fuerit quicumque; non hoc dixit, sed dixit: Homo. Valde autem difficile est, ut non in aliquo delicto praeoccupetur homo: quia quid est homo?

DISCORSO 163/B

Ama e fai quello che vuoi.

3. Perciò, fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, voi, gli spirituali, chiunque siate gli spirituali, correggetelo in questa maniera, con mitezza. E se tu alzi la voce, ama interiormente. Sia che incoraggi, che ti mostri paterno, che rimproveri, che sia severo, ama e, tutto ciò che vuoi, fallo pure. Il padre infatti non odia il figlio, eppure il padre, se è necessario, percuote il figlio, apporta dolore per proteggerne la salute. Questo vuol dire quindi: con mitezza. Se infatti uno venga sorpreso in qualche colpa e dirai: Non mi riguarda; ed io ti dirò: Per quale ragione non ti riguarda? E mi risponderai: Perché ciascuno porterà il proprio fardello, ti risponderò: Certamente hai ascoltato volentieri, ed hai capito: Portate l'uno i pesi dell'altro. Perciò, qualora uno venga sorpreso in una colpa, tu lo spirituale, correggilo in questa maniera, con mitezza. Senza dubbio dovrà rendere conto personalmente del proprio peccato, perché ciascuno porterà il proprio fardello; ma, quanto a te, se avrai trascurato la piaga di lui, renderai un conto negativo del peccato della tua negligenza; appunto per questo, se l'uno non porterà i pesi dell'altro, avrete un conto negativo nel momento in cui ciascuno porterà il proprio fardello. Si avveri in voi che l'uno porti i pesi dell'altro, e Dio vi perdona perché ciascuno porterà il proprio fardello. Infatti se porterai il peso dell'altro, quando uno venga sorpreso in qualche colpa, correggilo con animo benevolo, ti troverai a quel brano in cui hai ascoltato: Ciascuno porterà il proprio fardello, e con tranquillità di coscienza dirai a Dio: Rimetti a noi i nostri debiti⁶. [Mt 6, 12] Pertanto, fratelli, ricordate: Qualora un uomo venga sorpreso in una qualche colpa. Non ritenerlo detto di passaggio: Uomo. Poté dire infatti: qualora venga sorpreso alcuno, qualora chiunque venga sorpreso... Non lo ha detto, ma ha detto: Un uomo. E' assai difficile infatti che un uomo non venga sorpreso in una qualche colpa, perché che cosa è l'uomo?